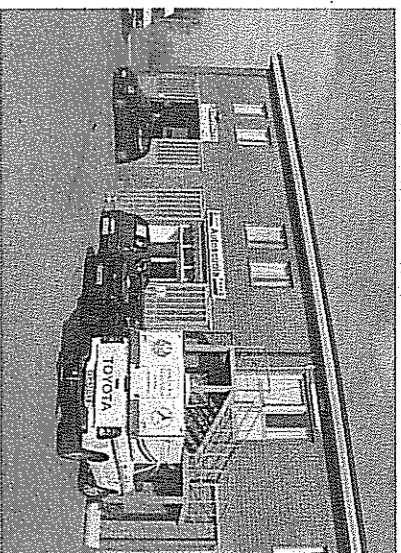


## IL MISTERO DI GELLO



60

I GIORNI TRASCORSI  
DALLA SCOMPARSA  
DI ROBERTA RAGUSA

**AUTO-SCUOLA** 'Futura' in Via Ulisse Dini a Gello e a poche decine di metri l'abitazione della famiglia Logli

INDAGINI CHIARIMENTO DAVANTI AI CARABINIERI

## Sara blocca i pettegolezzi «No, non sono incinta»

**CHIUSA** nel suo silenzio fin dall'inizio di questa vicenda, Sara Calzolari, 28 anni, segretaria dell'auto scuola di Roberta Ragusa, da anni aveva una storia con il marito della donna, Antonio Logli, 48 anni. Una relazione che lei stessa ha confermato quando è stata ascoltata dai carabinieri, per poi smentire un'altra voce altrettanto "pesante". Gello è un piccolo paese, così come Metato, dove abita. Le voci corrono, si rimbazzano, si gonfiano. E così si è diffusa la voce che Sara aspettasse un bambino dal Logli. Ipotesi probabilmente legata anche alla notizia della sua espulsione dalla congregazione dei Testimoni di Geova, circa quattro settimane fa; una misura grave che viene presa solo in casi di comportamenti estremamente gravi e di assenza di pentimen-

to. Come una relazione con un uomo sposato, ma non solo. La voce sul possibile stato interessante di Sara è giunta anche ai carabinieri, che nel colloquio ne hanno chiesto conferma. La giovane ha smentito di aspettare un figlio dal marito della Ragusa, e chiarito di essere contraria all'aborto. Sara, da quattro anni alle dipendenze dell'auto scuola Futura, ha cominciato come baby-sitter e ha continuato ad occuparsi della figlia di Roberta, Alessia, di 11 anni. Una conferma in più del fatto che la madre si «dasse cieca-mente» di lei, al punto che, anche messa davanti al sospetto del tradimento di Sara, Roberta avrebbe scosso la testa. «Non può essere l'amante di Antonio» aveva detto alle am-

c.m.

# Tracce in auto e furgoni? Ris, spunta un'altra pista Cellulari scomparsi, ora al setaccio i tabulati

di FEDERICO CORTESI  
e CECILIA MORELLO

**OGGI** sono esattamente due mesi che Roberta Ragusa è misteriosamente scomparsa. Due mesi di indagini, di ricerche e di appelli usando ogni tipo di mezzo di informazione e comunicazione.

Tutto inutile: nessuna notizia certa sulle sorti della bella quarantatreenne, sposata da una ventina d'anni con Antonio Logli, madre di due ragazzi (Daniela e Alessia, rispettivamente di 15 e 10 anni), contitolare insieme al marito e al suocero Valdemaro Logli dell'auto scuola «Futura» in via Dini a Gello di San Giuliano Terme, a pochi metri dall'abitazione familiare. Ed è proprio in quella casa che Roberta è stata vista per l'ultima volta da Antonio Logli che, prima di andare a letto, a mezzanotte tra il 13 e il 14 gennaio, ha affermato che sua moglie era in cucina e mentre guardava la televisione stava preparando la lista della spesa per il giorno dopo. Da quella data solo un paio di avvistamenti, ritenuti dagli investigatori «attendibili», ma senza ri-

scontri certi. La ribalta nazionale di trasmissioni come 'Chi l'ha visto' e 'Quarto grado' oltre ai social network hanno fatto e fanno sembrare quasi impossibile che in tutto questo tempo nessuno si sia mai fatto avanti con testimonianze certe di avvistamenti.

**POI** è arrivata l'iscrizione del registro degli indagati del marito, il sopralluogo dei Ris di Roma, le testimonianze delle amiche della scomparsa Roberta a lungo sentite dai carabinieri, grazie alle quali è emerso che il matrimonio della donna era finito, che il marito aveva un'amante e che Roberta lo sapeva ma che, almeno fino al 13 gennaio, non sapesse il suo nome. Ora spunta la pista dei cellulari, che a quanto pare non si trovano. Non è chiaro se siano stati distrutti o meno, ma gli inquirenti sono comunque in grado di stabilire quali telefonate siano state effettuate e recuperare i messaggi. E poi i tre mezzi, due auto e due furgoni a disposizione del Logli, che i servizi specializzati nella ricerca di tracce ematiche e resti umane non hanno controllato. Potrebbe essere il prossimo passo.

## IL CASO IN TV

## LA VITA IN DIRETTA E UNO MATTINA DUE SPECIALIRAI

**IL CASO** di Roberta Ragusa torna prepotentemente alla ribalta anche in televisione. Naturalmente stiamo parlando del piccolo schermo a livello nazionale, perché le trasmissioni di Rai e Mediaset hanno individuato nel mistero di Gello un giallo dai contorni molto intriganti e appassionanti. Insomma un caso che fa audience perché ha tutti gli ingredienti per attirare l'attenzione dello spettatore. La storia e i personaggi continuano a stregare, così come il passare dei giorni contribuisce inesorabilmente ad aumentare la suspense. Anche La Nazione sarà protagonista in tv per tutta la giornata di oggi con un vero e proprio «tour de force» romano del nostro Federico Cortesi. Alle 9.15 Uno Martina darà ampio spazio al caso con in studio il nostro collega che, nel pomeriggio, sarà di nuovo «interrogato» ai microfoni de «La vita in diretta» sempre sul primo canale della televisione di Stato.

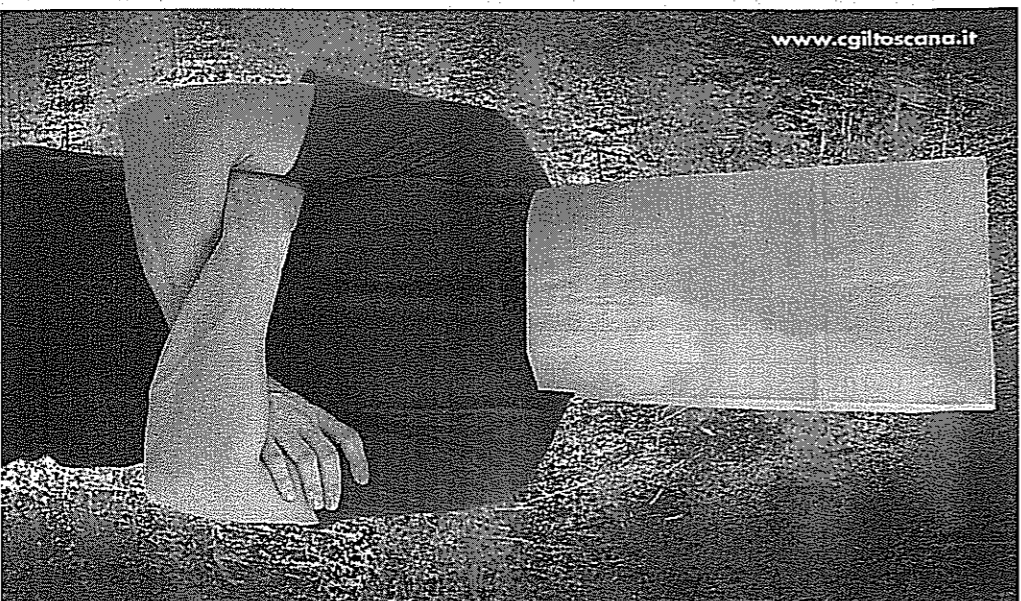
## LA DIFESA

## IL TRADIMENTO? UN FALSO MOVENTE

\* Avv. Roberto Covani

**La presunta relazione** extracongiugale di cui è stata data ampia notizia è una informazione che non risulta essere stata comunicata dai diretti interessati agli organi di informazione. Di tale relazione, se effettivamente sussistente, i due interessati dovranno ritenere acclusamente, se non l'hanno già fatto, agli inquirenti. Anche qualora la relazione fosse sussistente, deve ricondursi solo ed esclusivamente ad un ambito di rapporti privati fra Antonio Logli e Sara Calzolari e non deve essere utilizzata per la creazione di un «falso movimento» da ricondursi alla scomparsa di Roberta Ragusa. Sull'esistenza o meno di due telefoni cellulari: se effettivamente esistenti, i due cellulari con le relative schede telefoniche, dovranno essere oggetto di attento vaglio da parte della Procura della Repubblica al fine di accertare se vi siano elementi utili alle indagini. In nessun caso come d'instaurazione ho mai divulgato notizie circa l'esistenza dei due cellulari né, tantomeno ha mai affermato che all'interno vi siano contenuti elementi utili all'indagine. Se fossero stati nella disponibilità del mio assistito e se vi fossero elementi comunque utili all'accertamento dei fatti sarebbe stato onere di questo difensore, nell'interesse del proprio assistito, procedere alla consegna degli apparati telefonici alla Procura. E' invece evidente, purtroppo, che si sia di fronte ad una fuga di notizie sulle attività di indagini, sia con riferimento ai nominativi dei soggetti sottoposti a rilievo, accertamenti o colloqui, sia in merito alla sussistenza di "super testimoni". Tale situazione è tale da creare confusione sull'attività degli inquirenti che è o dovrebbe essere coperta da segreto istruttorio. Si sta valutando l'opportunità di inoltrare alla Procura un esposto, sicché venga svolta opportuna indagine atta a verificare la divulgazione di notizie.

www.cgiltoscana.it



# Essere giovani non è una colpa.

Il tuo tempo è adesso,  
vivilo con i tuoi occhi.

## 16 MARZO 2012

## Assemblea pubblica

Auditorium di Santa Apollonia  
Via San Gallo, 25 • Firenze  
ore 9:30-13:30

Partecipano giovani delegati e delegati, incaricati e locutori privati, rappresentanti dei movimenti e delle associazioni giovanili e studentesche invernano tra gli altri:

Adriano Sefri, Daniela Morezzi, Andrea Muzzi.

Introdurrà Alessio Gramolati, Segretario generale CGIL Toscana.

Coordinerà Pippo Russo.

## Conclude

## SUSANNA CAMUSSO

Segretario generale CGIL

